Nuove Indicazioni nazionali

Scuola dell'infanzia e primo ciclo

SNALS CONFSAL
SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

Architettura delle fonti

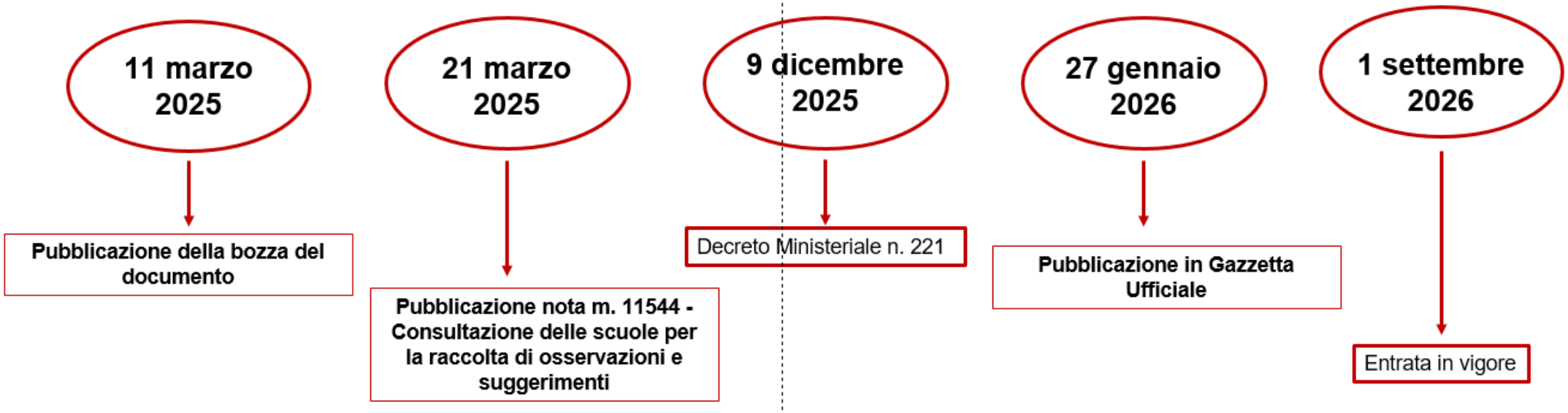
Livello statale

- Costituzione e norme generali sull'istruzione
- D.P.R. n. 89 del 2009 per tempi scuola e quadri orari
- D.M. n. 221 del 2025 e allegato nazionale

Autonomia scolastica

- Legge n. 59 del 1997 e D.P.R. n. 275 del 1999
- Curricolo d'istituto e PTOF (Legge 107/2015)
- Deliberazioni degli organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio d'Istituto)

Iter normativo e istituzionale



Circolare 4693 del 11 settembre 2026

Piano Formativo sulle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione" - Anno scolastico 2026/2027

SNALS CONFSAL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

Principi e indirizzi generali

- **Scuola** come **spazio pubblico e democratico**
- **Centralità dell'insegnante**, professionista dell'istruzione, guida culturale ed educativa
- Educazione al rispetto, al riconoscimento e alla **valorizzazione di talenti e differenze**
- Avvicinamento alle **radici linguistiche e culturali della civiltà europea**
- Valorizzazione della **narrazione storica** e consapevolezza dell'eredità europea
- Potenziamento delle **abilità di scrittura** e del **riassunto**
- Valorizzazione della **regola grammaticale** e della **sintassi**
- Sviluppo del **problem solving**, del **pensiero critico** e dell'**approccio laboratoriale**
- Valorizzazione delle **competenze operative, creative, digitali**.

Finalità e utilizzo del nuovo documento

Perché nuove Indicazioni nazionali?

La revisione delle Indicazioni nazionali si è resa necessaria per recepire le modifiche normative, gli orientamenti contenuti in raccomandazioni e documenti europei e per aggiornare il curricolo al mutato quadro sociale e culturale e all'accelerato utilizzo delle tecnologie.

A cosa servono le Indicazioni nazionali?

Il documento rappresenta il riferimento generale (**curricolo formale**) per la costruzione del **curricolo d'Istituto**, che consta anche delle esperienze e delle competenze apprese da alunne ed alunni in contesti non formali e informali (**curricolo nascosto o implicito**).
Le Indicazioni orientano la progettazione didattica, la valutazione (*cosa, come e quando si valuta?*) e la certificazione delle competenze (*cosa, come e quando si certifica?*)

Applicazione graduale

Da quando entrano in vigore le Nuove Indicazioni nazionali?

Si applicano a partire dall'a.s. 2026/2027 alla scuola dell'Infanzia e alle classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado.

INFANZIA

Nuovo quadro dal 2026/2027

PRIMARIA*

Classi prime dal 2026/2027
Completamento nel 2030/2031

SECONDARIA I GRADO

Classi prime dal 2026/2027
Completamento nel 2028/2029

Quali Indicazioni nazionali si considerano attive durante la fase transitoria?

Le Nuove Indicazioni nazionali sostituiscono le precedenti.
Nell'a.s. 2026/2027, per le classi intermedie (dalle seconde alle quinte di primaria e nelle seconde e terze della secondaria), si considerano ancora attive le Indicazioni del 2012, fino a conclusione dei percorsi. Visto ciò, durante il periodo di transizione coesisteranno i due impianti progettuali.

*Nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze di scuola primaria anticipano l'adozione delle Indicazioni nazionali limitatamente alla disciplina «**Storia**».

Aspetti prescrittivi e ambiti di autonomia

Cosa rendono prescrittivi le Nuove Indicazioni nazionali?

- *Profilo dello studente*
- *Obiettivi generali del processo formativo*
- *Competenze attese*
- *Obiettivi specifici di apprendimento*.

Le conoscenze disciplinari NON sono prescrittive.

Quali sono gli ambiti di autonomia dell'insegnante?

- **Contenuti disciplinari*** adeguati al contesto di insegnamento-apprendimento, attingendo dal proprio bagaglio di conoscenze e competenze, da quello di altri soggetti che a vario titolo contribuiscono al PTOF e dal curricolo implicito di alunne ed alunni;

- **Metodologie didattiche**, strategie, strumenti, approcci, metodi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- **Personalizzazione** e **individualizzazione** di percorsi inclusivi, nel rispetto delle esigenze e dei funzionamenti presenti nelle classi.

L'editoria scolastica *adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali adottate con il presente regolamento, a partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina «storia», dalla classe terza di scuola primaria per l'anno scolastico 2027/2028 (art. 3).*

Contenuti dell'allegato

Quadro comune

- Premesse culturali
- Finalità scuola infanzia e primo ciclo
- Profilo dello studente
- Obiettivi generali del processo formativo
- Organizzazione del curricolo

Indicazioni nazionali scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo

Discipline

- Italiano
- Latino per l'educazione linguistica
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica (STEM)
- Scienze (STEM)
- Tecnologia (STEM)
- Musica/Strumento musicale
- Arte e immagine
- Educazione motoria/fisica

Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria

Allegato al D.M. 221/2025

Contenuti dell'allegato – Struttura dei campi di esperienza

Indicazioni nazionali scuola dell'Infanzia

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

→ **CAMPI DI ESPERIENZA**

Finalità

Competenze attese

Obiettivi specifici

Allegato al D.M. 221/2025

Contenuti dell'allegato – Struttura delle discipline

Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo

- Italiano
- Latino per l'educazione linguistica
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica (STEM)
- Scienze (STEM)
- Tecnologia (STEM)
- Musica/Strumento musicale
- Arte e immagine
- Educazione motoria/fisica

→ **DISCIPLINE (perché si studiano?)**

Competenze attese al termine del ciclo scolastico

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Allegato al D.M. 221/2025

Novità e conferme

Il Latino per l'educazione linguistica…

può essere avviato, nelle classi seconde e terze (dal 2026/2027), utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado.

Le discipline STEM…

(*Matematica, Scienze e Tecnologia*) sono introdotte, nel documento, con un paragrafo specifico "*Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)*" che evidenzia la visione integrata delle discipline e il carattere di laboratorialità che le caratterizza.

L'Educazione civica

L'insegnamento trasversale è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee guida (DM 183/2024).

Religione cattolica

L'insegnamento è assicurato in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2010.

APPROFONDIMENTO

Il Latino per l'educazione linguistica (opzionale per scuola e studenti)	
Finalità	*…collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro".*
Organizzazione	Utilizzo spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, nelle more dell'integrazione del quadro orario settimanale e annuale della scuola secondaria di primo grado (DPR 89/2009): • spazio di approfondimento in materie letterarie; • orario extracurricolare per l'intera classe o per gruppi di alunni anche di classi diverse Almeno un'ora a settimana. Modalità organizzative definite tenendo conto del numero di alunni che opereranno la scelta e dei docenti in possesso di adeguate competenze.
Risorse	• Insegnanti in possesso di specifiche competenze • convenzioni con istituti di istruzione secondaria di secondo grado che erogano l'insegnamento del latino
Comunicazione	Attività di orientamento e di informazione alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze funzionanti in questo anno scolastico per presentare l'opportunità di potersi avvalere di tale insegnamento e di operare una scelta consapevole
Competenze attese	Educazione linguistica diacronica, centralità del latino nella cultura italiana, confronto interlinguistico e interdisciplinare

APPROFONDIMENTO

Insegnamento Educazione civica	
Finalità	*Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.* *Favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini* *Educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita*
Riferimenti normativi	• Legge 20 agosto 2019, n. 92 • Linee guida insegnamento di educazione civica 2024 (DM 183) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA DIGITALE)
Nuclei fondanti	COSTITUZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ CITTADINANZA DIGITALE
Caratteristiche dell'insegnamento	Prospettiva trasversale Contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività Approccio metodologico per lo sviluppo di autentiche competenze civiche
Organizzazione	Non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico Contitolarità a docenti della classe/del consiglio di classe tra i quali è individuato un coordinatore Il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione

APPROFONDIMENTO

Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)

Finalità	*Formare cittadini in grado di leggere e orientarsi nella complessità e di progettare il futuro…di anticipare e affrontare le sfide culturali, scientifiche, tecnologiche, sociali ed economiche di una società in continua evoluzione*
Riferimenti normativi	• Articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (introduzione nel PTOF e nel curricolo d'istituto); • Decreto ministeriale n. 184/2023; • nota 4588 del 2023 (obiettivi adozione linee guida dall'a.s. 2023/2024 • Linee guida insegnamento di educazione civica 2024 (DM 183) (Nuclei fondanti SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA DIGITALE)
Aspetti innovativi	• Introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria • Visione integrata delle discipline scientifiche • Potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali • Maggiore attenzione verso tematiche di educazione civica • Maggiore attenzione alla prospettiva storica
Discipline interessate	Matematica (Informatica) Tecnologia (Informatica) Scienze

APPROFONDIMENTO

Inclusione scolastica (PEI e PDP)

Principi/Finalità	*Il principio educativo che sottende la scuola, a partire dall'infanzia, è la centralità dello studente che è soggetto attivo del proprio apprendimento* (Libertà, cura di sé ed etica del rispetto, p. 22) *L'idea di inclusione scolastica si basa, infatti, sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti* (Scuola che sa essere inclusiva, p. 27) *Si tratta, insomma, di realizzare, attraverso l'inclusione scolastica, i diritti e i doveri della persona: persona che diventa artefice, in ragione dell'esperienza scolastica e al di là della sua condizione di partenza, dell'evoluzione della propria coscienza consapevole* (Scuola che sa essere inclusiva, p. 28)
Riferimenti normativi	• D.lgs. n. 66 del 2017 per Inclusione scolastica • Decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023 (modelli nazionali PEI) • Riforma disabilità (decreto legislativo n. 62/2024)
Progettazione educativa	I campi di esperienza e le discipline del curricolo rappresentano il riferimento per la progettazione di attività educativo-didattiche individualizzate e personalizzate. Le scelte di contenuti, metodologie e strumenti sono effettuate sulla base del contesto e delle caratteristiche dei singoli e dei gruppi di appartenenza

Curricolo d'istituto e PTOF: compiti della scuola

- Rielaborazione del **curricolo d'istituto della Scuola dell'Infanzia** (*competenze attese* e *obiettivi specifici* per ogni **campo di esperienza** e per **livello**) e delle **discipline** d'insegnamento delle **classi prime** di primaria e secondaria di primo grado, tenendo conto del *Profilo dello studente e* riformulando le *competenze attese* e gli *obiettivi specifici di apprendimento*.

- **Adattamento e rimodulazione del curricolo** per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado **relativamente alle discipline** che presentano *competenze attese*, *obiettivi specifici di apprendimento* e conoscenze **con** una **scansione temporale diversa rispetto a** quella delle **precedenti Indicazioni nazionali**, **in funzione delle esigenze di continuità didattica** (ad es. Storia)

- Integrazione del curricolo delle discipline **Matematica** e **Tecnologia**, riguardo alle *competenze attese* e agli *obiettivi di apprendimento*, visti i riferimenti all'Informatica, in coerenza con i curricula dell'insegnamento di Educazione civica (Linee guida del 2024 -DM183) e delle discipline STEM (Linee guida DM184 del 2023). Distribuzione nell'arco del triennio di scuola secondaria di primo grado, a partire dal 2026/2027, degli obiettivi di **Informatica,** non raggiunti dagli alunni in uscita dalle classi quinte di scuola primaria, nell'ambito delle discipline di matematica e tecnologia.

- Adeguamento dei **criteri di valutazione**, sempre in modo progressivo, da rapportare per ciascuna disciplina alle nuove competenze attese e ai nuovi obiettivi specifici di apprendimento e inserimento delle voci sul **registro elettronico**.

- Modifica del documento di valutazione della scuola primaria, in caso di adozione del modello con giudizi sintetici e principali obiettivi di apprendimento disciplinari associati, miranti al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo dello studente.

- Inserimento nel PTOF dell'eventuale insegnamento opzionale del **Latino per l'educazione linguistica** (LEL), per le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado, a partire dal 2026/2027.

Curricolo d'istituto e PTOF: competenze degli organi collegiali

- Il Dirigente scolastico elabora e condivide con gli Organi Collegiali l'Atto di indirizzo al PTOF per l'anno scolastico in corso e assicura gestione unitaria del progetto educativo-didattico generale

- Il Collegio docenti aggiorna, approva e pubblica il PTOF, comprensivo del curricolo d'istituto adeguato alle Nuove Indicazioni nazionali, entro la data di apertura delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico

- Il Consiglio d'istituto approva il PTOF così come proposto e deliberato dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

- Il Collegio docenti, nelle sue diverse articolazioni, mette in atto le proposte educativo-didattiche nel rispetto delle risorse professionali e materiali e della disciplina contrattuale

- Il Collegio docenti, nelle sue diverse articolazioni, partecipa alle iniziative di aggiornamento e formazione previste dal Piano di formazione d'Istituto e organizzate a livello istituzionale

Fonti ufficiali essenziali

- Costituzione, L. 59/1997, D.P.R. 275/1999 e D.P.R. 89/2009
- Legge 107 del 2015 (Buona scuola)
- D.lgs. 62/2017 e D.lgs. 66/2017
- L. 92/2019
- Decreto interministeriale 153 del 2023
- Ministero dell'istruzione e del merito D.M. 7 settembre 2024, n. 183
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 e allegato

gazzettaufficiale.it normattiva.it mim.gov.it